

Percorso I generi

4. La lirica in Italia: Carducci

16

Giosue Carducci
Rime nuove

Traversando
la Maremma
toscana

A cura di Pietro Paolo Trompeo,
Giambattista Salinari, Zanichelli,
Bologna, 1961

Il sonetto, scritto nel 1885, trae spunto da un viaggio in treno del poeta nei luoghi della sua fanciullezza, la Maremma tra Bolgheri e Castagneto.

Lo schema metrico è ABAB ABAB CDC DCD.

Dolce paese, onde portai conforme
L'abito fiero e lo sdegnoso canto
E il petto ov'odio e amor mai non s'addorme,
Pur ti riveggo, e il cuor mi balza in tanto.

5 Ben riconosco in te le usate forme
Con gli occhi incerti tra 'l sorriso e il pianto,
E in quelle seguo de' miei sogni l'orme
Erranti dietro il giovanile incanto.

Oh, quel che amai, quel che sognai, fu in vano;
10 E sempre corsi, e mai non giunsi il fine;
E dimani cadrò. Ma di lontano

Pace dicono al cuor le tue colline
Con le nebbie sfumanti e il verde piano
Ridente ne le piogge mattutine.

1. **onde portai conforme:** dal quale ho tratto simile a te.

2. **L'abito fiero... canto:** il carattere severo, l'ispirazione poetica che rifiuta ogni compromesso.

3. **il petto... s'addorme:** il cuore si addormenta, si placano le passioni di odio e di amore.

4. **Pur:** ancora.

5. **le usate forme:** le immagini consuete e familiari.

7. **in quelle... l'orme:** in quelle immagini ritrovo le tracce dei miei sogni giovanili; **quelle:** riferite a *forme*.

8. **Erranti... incanto:** che vagano inseguendo le magiche fantasie della gioventù; **Erranti:** riferiti a sogni: i sogni del poeta inseguono le illusioni della giovinezza. Questo verso e il precedente ricalcano quelli del sonetto *Alla sera*

di Foscolo (→ Volume 2, T54), in cui il poeta erra sui sentieri che conducono a pensieri di morte: *vagar mi fai co' miei pensier su l'orme / che vanno al nulla eterno*.
10. **giunsi:** raggiunsi.
11. **cadrò:** morirò; **Ma di lontano:**

osservando di lontano.

12-13. **Pace... mattutine:** le tue colline, dai contorni sfumati, e la verde pianura (*verde piano*) che brilla (*ridente*) sotto la pioggia del mattino parlano di pace al mio cuore.

ANALISI
E COMMENTO

Paesaggio familiare e identità del poeta

Nella prima strofa, l'io lirico canta la terra natia, dai cui luoghi aspri e selvaggi ha tratto il carattere forte e orgoglioso.

La seconda e terza strofa sono accomunate dalla nostalgia e dalla commozione al ricordo dei sogni di gioventù. La caduta delle illusioni e degli ideali mai realizzati portano il poeta a fare un amaro bilancio dell'esistenza che, tra delusioni e sconfitte, corre affannosa verso la morte.

Nella quarta strofa, la contemplazione del paesaggio naturale consente all'io lirico di vincere il momento di abbandono e di recuperare un virile equilibrio interiore.

Poetica di Carducci: interpretazione critica

L'amore e la nostalgia per la Maremma, il contrasto tra gioventù e maturità, il presagio della morte, l'identità eroico-virile sono temi chiave della poetica carducciana. Come osserva Giuseppe Petronio, in lui fu costante «il senso della vita, nello stesso tempo virile e malinconico, di uomo pugnace e pur desideroso della solitudine, tutto proteso all'esterno, verso la polemica, la politica, la sua funzione di vate d'Italia, e pur pronto sempre a ripiegarsi su se stesso, [...] a costruirsi intorno uno scenario triste e forte, di cui fece simbolo la Maremma toscana». (Petronio, 1970).

Ritmo e stati d'animo

Il tema dell'inizio è ripreso nella terzina finale con un periodare più ampio, dal ritmo armonioso e pacato, che comunica il ritrovato equilibrio interiore.

Particolare è la struttura formale della prima terzina, che comunica il senso di affanno del poeta: il polisindeto, che coordina più concetti attraverso la ripetizione della congiunzione *e*, accelera il ritmo; il verso 11 è diviso dal punto, che rafforza la forma tronca del verbo (*cadrò*); il forte *enjambement* scavalca la misura della strofa (*di lontano / pace*) e sottolinea il ritmo spezzato.

LAVORIAMO SUL TESTO

1. **Gli stati d'animo.** Completa la tabella indicando per ogni strofa il sentimento che prevale nell'animo del poeta e il verso corrispondente.

	Stato d'animo	Verso
1ª strofa
2ª strofa
3ª strofa
4ª strofa

2. **La Maremma e l'io lirico.** Per quale ragione il poeta stabilisce un rapporto di somiglianza con la propria terra natia? Quali qualità ha ereditato dai luoghi dell'infanzia?

3. **L'opposizione tematica.** Rileggi la terza strofa: quali elementi determinano la contrapposizione tra il passato e il presente? E quale sensazione accentua il conflitto tra la giovinezza e la maturità?

4. **Le antitesi.** Secondo te, quali aspetti del suo carattere intende sottolineare Carducci con l'espressione *il petto ov'odio e amor mai non s'addorme* (v.3)? E per quale motivo contempla il paesaggio con gli occhi *incerti tra 'l sorriso e il pianto* (v.6)?

5. **I verbi dinamici.** Individua le forme verbali che appartengono all'area semantica del movimento: quale significato simbolico può essere attribuito loro?

6. **Le variazioni del ritmo.** Attraverso quali artifici retorici e sintattici il poeta varia il ritmo nelle strofe della lirica? In che modo si passa dall'andamento lento e meditativo delle prime due strofe alla cadenza affannata della terza, per ritornare infine al ritmo pacato della quarta?

7. **La sintassi.** La prima quartina è composta da un unico periodo e presenta alcune particolarità sintattiche:

- ▶ in quale posizione si trova la proposizione principale?
- ▶ quale figura retorica dell'ordine compare nel secondo verso?
- ▶ per quale ragione nel verso 3 Carducci ricorre allo zeugma, ovvero utilizza per un doppio soggetto – *odio e amor* – un verbo di forma singolare, *non s'addorme*?